
CRONACA

Il sindaco e il voto “Una passeggiata la leghista Borgonzoni temo di più Bugani”

Il segretario Critelli frena il Pd: “Stop al toto-giunta Verso il sì unanime a Virginio senza le primarie”

SILVIA BIGNAMI

Paruolo aveva chiesto di cambiare verso sul Welfare La capogruppo del Carroccio crea divisioni nel centrodestra

STOP

al chiacchiericcio sulla futura giunta, e occhi sugli avversari, Movimento 5 Stelle in testa. Benedetto da Roma il bis del primo cittadino, i dem provano a ricompattarsi in vista dell'assemblea di giovedì che incoronerà Merola candidato nel 2016 con un accordo unitario e senza primarie. Risolti dunque i problemi nel Pd, è lo stesso sindaco a stilare la classifica degli avversari più temibili: «Bugani è un bel nome. Qualche problema me lo creerebbe, la Borgonzoni invece ben venga è una passeggiata » ha ammesso ieri il sindaco.

Così il primo cittadino derubrica in fondo alla lista degli sfidanti più insidiosi la competitor leghista, candidata dal leader del Carroccio Matteo Salvini dalla spiaggia di Milano Marittima pochi giorni fa (ma sul suo nome il centrodestra si è spaccato). Sul tema interviene, più duramente, anche il segretario Pd Francesco Critelli, che bacchetta allo stesso modo 5 Stelle e Lega: «Mi pare che i nostri avversari passino il tempo a discutere di nomi, alchimie ed equilibri. Noi invece abbiamo fatto una ampia discussione sul programma, culminata nell'approvazione di un documento condiviso all'unanimità». Ironica la replica del capogruppo 5Stelle Massimo Bugani: «É una dichiarazione che fa ridere. Loro hanno parlato, nell'ordine, di Ivano Dionigi, di Andrea De Maria, di Stefano Sermenghi e di Virginio Merola». Quanto poi alle parole del sindaco sorride: «Io sarei un bell'avversario? Se Virginio non l'ha detto per strategia, apprezzo le sue parole».

Intanto il Pd prova a chiudere prima che si sviluppi la discussione sulla futura giunta, che già divide le correnti. «Non ho letto nessuno discuterne ora, anche perchè sono sicuro di essere il segretario di un partito di persone mature, che sanno che parlare degli assessori sarebbe sbagliato per il partito e per l'immagine che si dà all'esterno » bacchetta Critelli. Il riferimento è al richiamo del consigliere regionale ed ex segretario della Margherita Giuseppe Paruolo a “cambiare verso” alla gestione delle politiche sociali fatta in questi anni da Amelia Frascaroli, in particolare per quel che riguarda la linea (considerata “soft”) sulle occupazioni. Parole che assomigliano molto a una “sfiducia” da parte dei cattolici renziani verso l'assessore, eletta in una lista civica insieme a Sel e da sempre vicina alla famiglia Prodi. Critelli non entra nel merito ma mette in guardia chi voglia influenzare oggi la composizione della futura giunta: «Bisogna pedalare per vincere adesso. E bisogna parlare di contenuti e non di assetti della giunta, anche perchè questo sarebbe il modo peggiore per ricavarci un qualche spazio». Del resto, chiosa il segretario, «il Pd ha già fatto una discussione e ha approvato, tutto unito, un programma » in cui peraltro è contenuta una ferma condanna delle occupazioni di case, condivisa anche dal sindaco.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

PRIMO CITTADINO Il sindaco Virginio Merola durante i lavori nel Cantierone